

La Sicilia 31 Luglio 2025

Confiscati i beni a due mafiosi e a un trafficante di droga del Palermitano

I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Palermo hanno eseguito tre provvedimenti emessi dalla sezione misure di prevenzione del locale tribunale nei confronti di Stefano Bologna di 63 anni, Tommaso Di Giovanni, di 59, e Nicolò Testa, deceduto nel 2023.

Nei confronti di Bologna, arrestato nell'ottobre del 2021 nell'ambito dell'operazione denominata «Nemesi», accusato di spaccio di hashish e marijuana, condannato a 2 anni e 8 mesi di reclusione, sono stati confiscati beni per 500 mila euro.

Tommaso Di Giovanni nel marzo del 2019 è stato arrestato nell'operazione «Atena», con l'accusa di aver diretto, insieme ai fratelli, il «mandamento mafioso di Porta Nuova», ed è stato condannato in via definitiva a 15 anni e 6 mesi di reclusione. In passato è stato arrestato anche nell'ambito delle operazioni «Perseo» e «Pedro». Gli sono stati confiscati beni per 700 mila euro.

Nicolò Testa era stato arrestato nel 2015 nell'operazione «Panta Rei» con l'accusa di aver retto la «famiglia mafiosa di Bagheria», condannato in primo e secondo grado a 13 anni e 6 mesi di reclusione. Sarebbe stato interessato nella gestione della latitanza di Bernardo Provenzano. Nel giugno del 2022 era tornato in libertà. Il provvedimento di confisca irrevocabile riguarda beni per circa 800 mila euro.